

FONDAZIONE S.L.A.L.A.

Rendiconto di esercizio al 31/12/2019

Dati Anagrafici	
Sede in	ALESSANDRIA
Codice Fiscale	02019440060
Numero Rea	ALESSANDRIA237687
P.I.	02019440060
Fondo di dotazione indisponibile Euro	60.000 i.v.
Forma Giuridica	FONDAZIONE
Settore di attività prevalente (ATECO)	702201
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Rendiconto di esercizio al 31/12/2019

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	569	824
II - Immobilizzazioni materiali	1	0
III - Immobilizzazioni finanziarie	50.005	50.005
Totale immobilizzazioni (B)	50.575	50.829
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	565	44.068
Esigibili oltre l'esercizio successivo	37.000	0
Totale crediti	37.565	44.068
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	305.074	295.284
Totale attivo circolante (C)	342.639	339.352
D) RATEI E RISCONTI	921	918
TOTALE ATTIVO	394.135	391.099

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	60.000	281.313
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	271.983	2
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	25.667	50.670
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	357.650	331.985
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	14.059	18.305
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	22.215	40.801
Totale debiti	22.215	40.801
E) RATEI E RISCONTI	211	8
TOTALE PASSIVO	394.135	391.099

CONTO ECONOMICO

	31/12/2019	31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	185.400	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	166	175
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	90	151.903
Totale altri ricavi e proventi	90	151.903
Totale valore della produzione	185.656	152.078
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.666	3.551
7) per servizi	83.066	46.090
8) per godimento di beni di terzi	2.000	2.000
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	32.494	30.480
b) oneri sociali	8.698	8.379
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	2.631	2.388
c) Trattamento di fine rapporto	2.298	2.035
e) Altri costi	333	353
Totale costi per il personale	43.823	41.247
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	587	556
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	255	206
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	332	350
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.000	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.587	556
14) Oneri diversi di gestione	20.624	3.536
Totale costi della produzione	156.766	96.980
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	28.890	55.098
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	0	0
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	28.890	55.098
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	3.223	4.428
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.223	4.428
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	25.667	50.670

Nota Integrativa al rendiconto di esercizio al 31/12/2019 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Signori Consiglieri,

il rendiconto relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, che viene sottoposto alla Vostra approvazione, rileva un avanzo netto di Euro 25.666,52.

Andamento generale dell'attività - Linee di sviluppo

L'anno 2019 è stato caratterizzato da significativi eventi che hanno arricchito la Fondazione, in particolar modo per quanto riguarda la governance, le attività istituzionali e il patrimonio. L'Ente ha da un lato, proseguito le proprie attività su alcuni importanti progetti sui quali era già impegnato, e dall'altro, ne ha avviate di nuove.

Di seguito vengono brevemente descritti gli ambiti di attività della Fondazione SLALA e i principali progetti sui quali ha lavorato.

La Fondazione è stata interessata da novità normative inerenti al proprio ordinamento interno. In data 15 febbraio 2019, è entrato in vigore il nuovo Statuto della Fondazione, la cui revisione, ha permesso di adattare il modello statutario tradizionale di Fondazione, al modello di "Fondazione di partecipazione" e di ampliare l'attività, che all'originale mission della logistica delle merci è stata aggiunta quella della mobilità della logistica delle persone. Con il completamento dell'assetto organizzativo, così rinnovato, la Fondazione ha acquisito l'identità, la struttura, le risorse e la cultura per svolgere compiutamente e con efficacia il proprio compito, aprendo la possibilità di ingresso a nuovi soggetti pubblici e privati. L'attuazione delle attività nel corso dell'ultimo esercizio, è avvenuta secondo gli indirizzi e i programmi condivisi con gli Organi Collegiali della Fondazione, impegnandosi a far sì che la stessa, con le proprie risorse ed energie, potesse operare in modo efficiente e trasparente a favore di un territorio connesso, innovativo e green. Sul versante dell'attività istituzionale è stato impresso un forte sviluppo alle attività di studio e ricerca, riguardanti il sistema dei trasporti, la logistica e la mobilità di persone e cose, avvalendosi di esperti di settore anche nell'ambito universitario.

UIRnet S.p.A. – progetto OBOR-BEI

La Fondazione SLALA, partendo dal ruolo di Ente coordinatore delle esigenze territoriali, ha creduto e favorito il progetto OBOR-UIRNet, soggetto attuatore unico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per la realizzazione del sistema di gestione della Piattaforma Logistica Nazionale, nell'ambito della quale il PCS (Port Community System) del porto di Genova, è stato di recente integrato, per ottimizzare ed automatizzare i processi logistico-portuali mediante le connessioni digitali e l'integrazione dei sistemi utilizzati dagli attori e dalle differenti organizzazioni che compongono ed operano all'interno della comunità portuale. Il progetto che nasce a supporto della Belt and Road Initiative/OBOR intende massimizzare la capacità operativa dei porti del Nord Ovest (Genova e Savona in primis), supportando innovazioni organizzative dell'intera rete logistica.

Nella riunione del Consiglio Generale della Fondazione, tenutasi in data 20 settembre 2019, il Presidente di UIRNet Prof. Rodolfo De Dominicis e il Responsabile Sviluppo Nuovi Servizi Ing. Nicola Bassi, hanno avuto l'opportunità di presentare, ad una larga platea di partecipanti, i principali aggiornamenti e stato avanzamento degli interventi previsti in Provincia di Alessandria e presso il Porto di Genova, ai sensi del Decreto Legge n. 109/2018 (art. 6), convertito in Legge n. 130/2018:

- o Progettazione e realizzazione del Sistema Buffer;
- o Progettazione e realizzazione del Varco di Ponente e di un'area di sosta afferente allo stesso varco (detta "Buffer di Genova");
- o Individuazione delle finalità d'uso e relativa progettazione di adeguamento dello Scalo Smistamento di Alessandria;
- o Progettazione e realizzazione di attrezzaggio tecnologico inerente l'Ultimo Miglio lato Porto.

Il progetto è potuto passare da una fase di ideazione ad una fase operativa grazie:

- al Decreto n. 15 del Commissario per l'emergenza Genova, emanato nel mese di aprile 2019,
- e alla stipulazione nel mese di giugno 2019 dell'accordo di intesa, per interoperabilità tra il PCS (Port Community System) e la PIC (Piattaforma Integrata di Circolazione) tra l'Autorità di Sistema Portuale di Genova, RFI, UIRNet (soggetto attuatore) e la struttura tecnica del MIT.

UIRNet, dal canto suo, ha elaborato un documento programmatico, finalizzato a definire le tempistiche e le risorse. La fase esecutiva, è stata rallentata dal compimento dell'iter burocratico previsto dalla normativa per il trasferimento dei fondi governativi, di cui una parte, 30 milioni, sono stati assegnati dal Decreto Genova, mentre i restanti 30 milioni, verranno cofinanziati dalla BEI (Banca Europea per gli Investimenti). L'intervento della BEI partirà da quando si incominceranno a costruire le aree buffer, la cui posizione, dimensione e attrezzaggio, saranno definite anche grazie al contributo del progetto E-Bridge. L'utilizzo di aree e strutture logistiche già presenti sul territorio alessandrino sarà premiante per la buona riuscita dell'investimento e della successiva gestione. Sulla questione ambientale, avendo la BEI posto delle condizioni per impattare il meno possibile sull'ambiente, la Fondazione SLALA, in rappresentanza dei territori che fungeranno da retroporto del sistema portuale ligure, ha posto la massima attenzione verso lo sviluppo sostenibile, il risparmio energetico e il Life Cycle Assessment. Nel corso dell'anno, quindi è stato definito, un protocollo di sostenibilità orientato agli hub logistici e alla logistica più in generale, grazie alle competenze del consulente tecnico della Fondazione, Ing. Fabrizio Dellachà, il quale ha tratteggiato delle linee guida, articolate su 10 strategie efficaci, affinché possano divenire nel tempo, uno "standard de facto" per la logistica e per la valutazione dei suoi impatti sull'ecosistema. Il protocollo, denominato "Protocollo SLALA" è stato apprezzato dalla BEI e dal MIT. A fine anno è stato affidato all' Avv. Vittorio Gatti, componente della Commissione Mobilità, l'incarico di avviare le procedure necessarie al fine di garantire la paternità del protocollo alla Fondazione, poterlo successivamente diffondere come "best practices" a livello di interventi, ed essere quindi, un riferimento sia a livello nazionale che internazionale. Inoltre sono stati presi i contatti con il Direttore di Green Building Council Italia/Vice Presidente della Rete Europea del World Green Building Council - Ing. Marco Caffi, quale partner ideale per sviluppare tale ambizioso progetto e poter perseguire nell'ambito dei progetti, sulla base del punteggio finale raggiunto e alle caratteristiche di sostenibilità delle diverse aree tematiche, uno dei quattro livelli di certificazione LEED (Leadership in Energy and Enviromental Design: base, argento, oro e platino.

In data 16 gennaio 2020, a seguito della pratica di istruttoria, la Fondazione SLALA, è stata iscritta al n. 916 del Libro Soci della Green Building Council Italia. L'effettiva entrata della Fondazione nell'Associazione avrà luogo con la delibera ufficiale deliberata dal Consiglio di indirizzo.

Commissione Mobilità per la logistica dei passeggeri

Nella riunione del Consiglio Generale del 12 aprile 2019, è stata istituita la Commissione Mobilità per la logistica dei passeggeri per:

- dare una cornice istituzionale all'attività di coordinamento delle iniziative che si occupano della mobilità delle persone,
- manifestare le necessità pervenute dagli Enti locali e dai cittadini non solo della provincia di Alessandria, ma anche dei territori di Asti e Savona;
- rispondere, all'esigenza di un potenziamento dei collegamenti verso le grandi città, in particolare modo con Milano, per:
 - garantire ad Alessandria, un ruolo di centralità, ed ottenere anche delle ricadute economiche e sociali sul territorio, visto il punto strategico della città sull'asse Milano-Torino-Genova;
 - infrastrutture e servizi, per rendere la città attrattiva e avviare un'azione di sostegno al commercio e alle attività economiche della provincia e per i pendolari.

La Commissione Mobilità per la logistica dei passeggeri, ha dato avvio alla stesura di una prima fase progettuale, con l'intento di creare un'indagine, sul rilievo e sull'analisi dell'offerta e della domanda di trasporto nella macro area di riferimento, ovvero l'antico triangolo industriale, Torino-Milano-Genova di cui il bacino di Alessandria e Asti, sono il baricentro.

Lo studio dal titolo "Analisi della Mobilità per una integrazione del sistema dei trasporti dei passeggeri del Nord-Ovest", redatto a cura dell'Arch. Giovanni Currado e dell'Ing. Angelo Marinoni, con la collaborazione dell'analisi sociologica ed economica del Dott. Luca Garavaglia coordinatore MaSL e della studentessa Elena Binello, dell'Università del Piemonte Orientale, ha ottenuto dapprima il consenso favorevole del Consiglio Generale nella riunione del 20 settembre 2019, e in seguito l'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 novembre 2019.

Lo studio ha compreso:

- o Ipotesi di revisione della programmazione del sistema ferroviario sull'asse Asti-Alessandria-Milano;
- o Ipotesi di implementazione del servizio ferroviario afferente alla linea Alessandria-Savona con il Monferrato e la Langa Astigiana;
- o Lavoro intermedio delle attività di ricerca nell'ambito del project work attivato con il MaSL - Il sistema di corridoio territoriale esteso del Sud Piemonte: i sistemi del pendolarismo e della mobilità.

Comitato Promotore per il 170° anniversario dell'inaugurazione della linea ferroviaria Torino-Genova

La Commissione Mobilità per la logistica dei passeggeri, proprio per rilevare l'imprescindibilità del legame del passato con il presente, sul filo conduttore della storia, ha formato un Comitato Promotore, per dar vita all'iniziativa relativa ai festeggiamenti dei 170 anni dell'inaugurazione della linea ferroviaria Torino – Genova,

voluta dal Governo Sabauda (1853-2023), coincidendo tale anno con l'apertura del Terzo Valico; al riguardo sono stati intrapresi i contatti con le Ferrovie, il Museo Ferroviario Piemontese, la DLF Associazione Nazionale Dopolavoro Ferroviario, i Sindaci dei Comuni, lungo la linea ferroviaria interessata, con l'Assessore alla Cultura, Turismo, Commercio della Regione Piemonte. L'evento è stato pensato per far nascere una serie di collaborazioni di rete e di sistema, capaci di generare significativi indotti territoriali, e offrire una preziosa opportunità non solo dal punto di vista economico ma anche culturale e turistico. La partenza del progetto che avrà durata annuale, è prevista nella primavera 2020, in occasione della Giornata Nazionale delle Ferrovie Dimenticate.

Altre attività in fase di sviluppo

La Fondazione, è divenuta soggetto attivo e propositivo di progetti volti a migliorare la qualità della vita della comunità, delineando una "strategia di presenza" con iniziative volte ad ottimizzare il proprio intervento nei vari settori della vita economica e sociale del proprio territorio di riferimento.

- **Università del Piemonte Orientale - Master in Sviluppo Locale (MaSL), percorso formativo di eccellenza organizzato presso il Polo Universitario "Rita Levi Montalcini" di Asti, accreditato come "Master Executive INPS".**
- *XVI edizione (A.A. 2018-2019), periodo ottobre 2019-marzo 2020 - contributo al Master in Sviluppo Locale di € 3.000.*

La Fondazione SLALA ha avviato in collaborazione il Master in Sviluppo Locale – Teorie e Metodi delle Pubbliche Amministrazioni (MaSL) un progetto di ricerca che ha la forma del project-work, e che impegna una studentessa in base alle sue competenze e capacità di analisi dei sistemi dei flussi e della mobilità territoriali. La ricerca ha insistito sull'analisi dei sistemi e dei modelli della mobilità delle persone nel sistema d'area vasta, centrato sul territorio alessandrino, ed esteso fino ad Asti e al Ponente Ligure, inteso come un potenziale "corridoio territoriale policentrico" interconnesso con i poli metropolitani di Milano e Torino e con i sistemi urbani e portuali di Genova e Savona. Lo studio è stato coordinato, dal punto di vista metodologico, con il project work commissionato dal Comune di Alessandria e teso a studiare l'asse Alessandria-Milano, e il possibile impatto socio-economico che la città di Alessandria potrebbe ricavare da una migliore connessione con il sistema milanese.

- *XVII edizione (A.A. 2019/2020), periodo ottobre 2020- marzo 2021 - contributo al Master in Sviluppo Locale – Logistica, mobilità, territorio, pubblica amministrazione di € 3.000.*

La Fondazione SLALA, considerato il ruolo cruciale assunto dai nuovi assetti dei sistemi della logistica e della mobilità nei territori del Piemonte meridionale, e la loro importanza ai fini dei processi di sviluppo locale, ha deciso di sostenere anche la XVII edizione, che prenderà avvio nel mese di aprile 2020 presso il Polo Universitario di Asti e avrà durata annuale, a cui corrisponderà l'attivazione di un project work curato da uno studente MaSL. La formazione è stata ripensata dando maggiore

importanza ai temi logistici, cui saranno dedicati tre moduli d'insegnamento, e ai temi ad essi connessi relativi allo sviluppo dei sistemi della mobilità delle persone, del turismo e dell'attrattività del territorio.

- **Percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (già alternanza scuola-lavoro)**

La Fondazione SLALA, in linea con la mission statutaria, ha voluto concretizzare alcune azioni mirate nei confronti del mondo scolastico per rilanciare il settore logistico come asset strategico del territorio, per aiutare a orientare gli studenti e le famiglie nella scelta dei percorsi formativi e per creare sinergie fra gli istituti e le imprese, con lo scopo di offrire ai giovani maggiori chance lavorative. Nell'ambito di questo specifico settore i processi di innovazione sono destinati ad accelerare e crescere, per cui il ruolo della scuola è essenziale, per formare nuove figure professionali nel campo della logistica e digitale. Per tali ragioni, la Fondazione SLALA, con il supporto della Fondazione William Salice Color Your Life, hanno dato avvio ad una serie di iniziative:

- *Istituto Istruzione Superiore Nervi-Fermi di Alessandria*

Nel mese di maggio sono stati coinvolti un centinaio di studentesse e studenti delle classi terze e quarte dei Geometri e dei Manutentori elettrici ed elettronici dell'IIS "Nervi-Fermi" di Alessandria, promuovendo incontri formativi sui temi della moderna logistica e visite presso l'Interporto di Rivalta Scrivia S.p.A., gestita dalla multinazionale belga Katoen Natie. Il percorso è ancora in fase di programmazione, in quanto gli studenti lavoreranno a elaborati di analisi e approfondimento, che saranno raccolti ed esaminati da una commissione congiunta costituita dai relatori e dai rappresentanti delle Fondazioni e i cinque migliori lavori verranno premiati con percorsi di tutoraggio aziendale dedicati. Il progetto scolastico è quello di rilanciare con un indirizzo di studi superiori, percorsi formativi dedicati alla logistica.

- *Istituto Superiore Ascanio Sobrero di Casale Monferrato*

Nel mese di dicembre è iniziato formalmente un percorso di co-progettazione per l'A.S. 2019 – 2020, con l'IIS Sobrero, con il supporto di Anpal Servizi (ente strumentale dell'Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro e delle istituzioni del territorio), del Comune di Casale Monferrato e del Comune di Tortona, che si è impegnato a sensibilizzare le scuole cittadine per favorire iniziative simili a quelle di Alessandria e di Casale Monferrato. All'attività, parteciperà la classe III (28 studenti), dell'indirizzo logistico dell'IIS Sobrero, mediante una pianificazione di programma campus sullo stoccaggio e il trasporto refrigerato delle merci. Il percorso è stato suddiviso in due giornate da realizzare in Liguria (febbraio e aprile 2020), nell'ambito del quale sono state previste delle site-visits presso strutture locali significative per la logistica (Interporto di Vado Ligure e piattaforma Vado Gateway).

- **Start-up universitari**

La Fondazione SLALA, ponendo l'attenzione al concetto di start-up e al ruolo del sistema educativo, in particolare delle università, ha preso contatti con la Società Enne3 Incubatore di Impresa del Piemonte Orientale di Novara - che nel mese di ottobre 2019, ha inaugurato la sede alessandrina presso il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica - per valutare la possibilità di investire una somma minima per acquistare un titolo di partecipazione per entrarne a far parte come nuovo socio. L'obiettivo è quello di promuovere, sviluppare progetti d'impresa innovativi, e creare occupazione.

Andamento della gestione

La gestione della Fondazione chiude l'esercizio 2019 con un avanzo di gestione grazie ai numerosi nuovi ingressi, testimonianza di una buona capacità dell'Ente di attrarre risorse, che hanno portato, ad aumentare in modo significativo la percentuale delle entrate (oltre il 90%), riportate nella voce proventi del conto economico.

Tali entrate hanno consentito di registrare un sostanziale allineamento dei costi fissi di struttura rispetto all'anno precedente, fatta eccezione per alcuni i costi afferenti alle consulenze ed altri servizi professionali composti da:

- compensi professionali e di lavoro autonomo (notarili e legali, per le pratiche inerenti la stesura del nuovo Statuto, spese legali e notarili per parere pro veritate - disamina della possibilità di far ricorso in appello a seguito della sentenza del Tribunale di Alessandria, emessa in data 27/12/2018 per la causa per il recupero dei crediti pregressi con Finpiemonte Partecipazioni S.p.A);
- compensi per consulenza tecnico - amministrativa (giuridica e amministrativa in tema di Fondazioni ed Enti di Terzo Settore, comunicazione istituzionale e strategica, attività di monitoraggio, finalizzata all'osservanza di tutte le misure e procedure in materia di tutela dell'ambiente, in ordine alla costituzione di hubs logistici, consulenza logistica generale) ;
- compensi per collaborazione occasionale (cura dei rapporti con le agenzie di stampa, comunicazioni esterne, in materia di sviluppo dei progetti di SLALA, per il versante Ligure e il Basso Piemonte)
- compensi, rimborsi spese e spese pubblicità televisiva - radiofonica Commissione Mobilità per la logistica dei passeggeri;
- spese di rappresentanza ed altre spese per l'amministrazione e gestione del personale;

che hanno generato un inevitabile, per quanto giusto, incremento delle spese, data la programmazione delle attività in corso, che tuttavia sono state ampiamente coperte dai proventi di competenza.

Al tempo stesso la Fondazione mantiene una costante attenzione verso ogni possibile forma di contenimento dei costi di struttura, della riduzione delle spese di gestione, della maggiore integrazione dei servizi.

I costi per le attività istituzionali e i costi fissi di struttura, sopra descritti sono ampiamente dettagliati nella nota integrativa.

Si precisa inoltre che il Patrimonio viene gestito in conformità agli indirizzi dettati dallo Statuto approvato dal Consiglio Generale rispettando criteri prudenziali, con l'obiettivo di preservare nel lungo periodo il suo valore.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze. né sono state individuate ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato, e con indicazione in forma esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuate.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Sono state applicate le seguenti aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% in caso di acquisizioni nell'esercizio, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento:

VOCI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	ALIQUOTE%
Impianti e macchinari	10%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore.

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfettariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori.

Si tratta per € 50.000 della partecipazione in UIRNet Spa dettagliata in premessa e per € 5.16 per la partecipazione al Consorzio Conai.

Partecipazioni non immobilizzate

Non vi sono in bilancio partecipazioni non immobilizzate.

Rimanenze

Non vi sono rimanenze in bilancio.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base dell'origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Non vi sono imposte anticipate in bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

Non vi sono in bilancio fondi per rischi ed oneri.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Non vi sono passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Non vi è il presupposto per l'iscrizione della fiscalità differita.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

La Fondazione non ha crediti o debiti in valuta estera.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 50.575 (€ 50.829 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazion i immateriali	Immobilizzazion i materiali	Immobilizzazion i finanziarie	Totale immobilizzazion i
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	0	50.005	50.005
Valore di bilancio	824	0	50.005	50.829
Variazioni nell'esercizio				
Altre variazioni	-255	1	0	-254
Totale variazioni	-255	1	0	-254
Valore di fine esercizio				

Costo	569	17.465	50.005	68.039
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	17.464		17.464
Valore di bilancio	569	1	50.005	50.575

Operazioni di locazione finanziaria

Non vi sono in bilancio beni strumentali oggetto di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	0	4.000	4.000	0	4.000	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	321	4.255	4.576	4.576	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	43.747	-14.758	28.989	-4.011	33.000	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	44.068	-6.503	37.565	565	37.000	0

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c.1 n.8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Non sono state operate svalutazioni per perdite durevoli di immobilizzazioni materiali e immateriali.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Non sono state operate rivalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 357.650 (€ 331.985 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto.

In data 15 Febbraio 2019 si è proceduto alla revisione dello Statuto della Fondazione introducendo gli art. 6 e 7 relativi alle definizioni di Fondo di dotazione indisponibile e Fondo di gestione della Fondazione. Pertanto il Patrimonio della Fondazione è costituito dal Fondo di dotazione indisponibile pari ad € 60.000,00.

La rimanente parte € 271.983 è relativa al Fondo di gestione della Fondazione, costituito da tutti i beni e le risorse, diversi dal Patrimonio, necessari per il proprio funzionamento e per la realizzazione delle finalità statutarie.

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Fondo di dotazione indisponibile	281.313	0	0	0
Fondo di gestione della fondazione				271.983
Varie altre riserve	2	0	0	0
Totale altre riserve	2	0	0	271.983
Utile (perdita) dell'esercizio	50.670	0	-50.670	0
Totale Patrimonio netto	331.985	0	-50.670	271.983

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione indisponibile	221.313	0		60.000
Fondo di gestione della fondazione				271.983
Varie altre riserve	2	0		0
Totale altre riserve	2	0		271.983
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	25.667	25.667
Totale Patrimonio netto	221.315	0	25.667	357.650

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	281.689	0	0	0
Altre riserve				
Varie altre riserve	-1	0	0	3
Totale altre riserve	-1	0	0	3
Utile (perdita) dell'esercizio	-375	0	375	0
Totale Patrimonio netto	281.313	0	375	3

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	376	0		281.313
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	0		2
Totale altre riserve	0	0		2
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	50.670	50.670
Totale Patrimonio netto	376	0	50.670	331.985

DEBITI

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	26.811	-19.161	7.650	7.650	0	0
Debiti tributari	6.273	-4.092	2.181	2.181	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.560	324	1.884	1.884	0	0
Altri debiti	6.157	4.343	10.500	10.500	0	0
Totale debiti	40.801	-18.586	22.215	22.215	0	0

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Ammontare
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti non assistiti da garanzie reali	22.215
Totale	22.215

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si rileva che non vi sono in bilancio ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si rileva che non vi sono in bilancio costi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	1.704	0	0	0	
IRAP	1.519	0	0	0	
Totale	3.223	0	0	0	0

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Impiegati	1
Totale Dipendenti	1

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

Qualifica	Compenso
Revisore unico	5.710

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si rileva che in bilancio non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono informazioni concernenti i patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi degli artt. 2447 bis e 2447 decies del codice civile.

Operazioni con parti correlate

Non vi sono operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono informazioni concernenti la natura e l'obiettivo economico degli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile.

Strumenti finanziari derivati

Non vi sono strumenti finanziari derivati in bilancio.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Non vi sono informazioni richieste dall'art.2428, comma 3, numeri 3) e 4) c.c. relativamente alle azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, e alle azioni proprie e di società controllanti acquisite o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Concludiamo la presente nota integrativa assicurando che le risultanze contabili del rendiconto corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza delle norme vigenti e che il rendiconto rappresenta con chiarezza, e in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Il patrimonio netto della Fondazione ammonta alla chiusura dell'esercizio 2019 a Euro 357.650.

Con tali proposte, sottoponiamo all'approvazione del Consiglio Generale l'allegato rendiconto 2019 e la presente nota integrativa.

Alessandria, 13 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Avv. Cesare Italo Rossini)

